



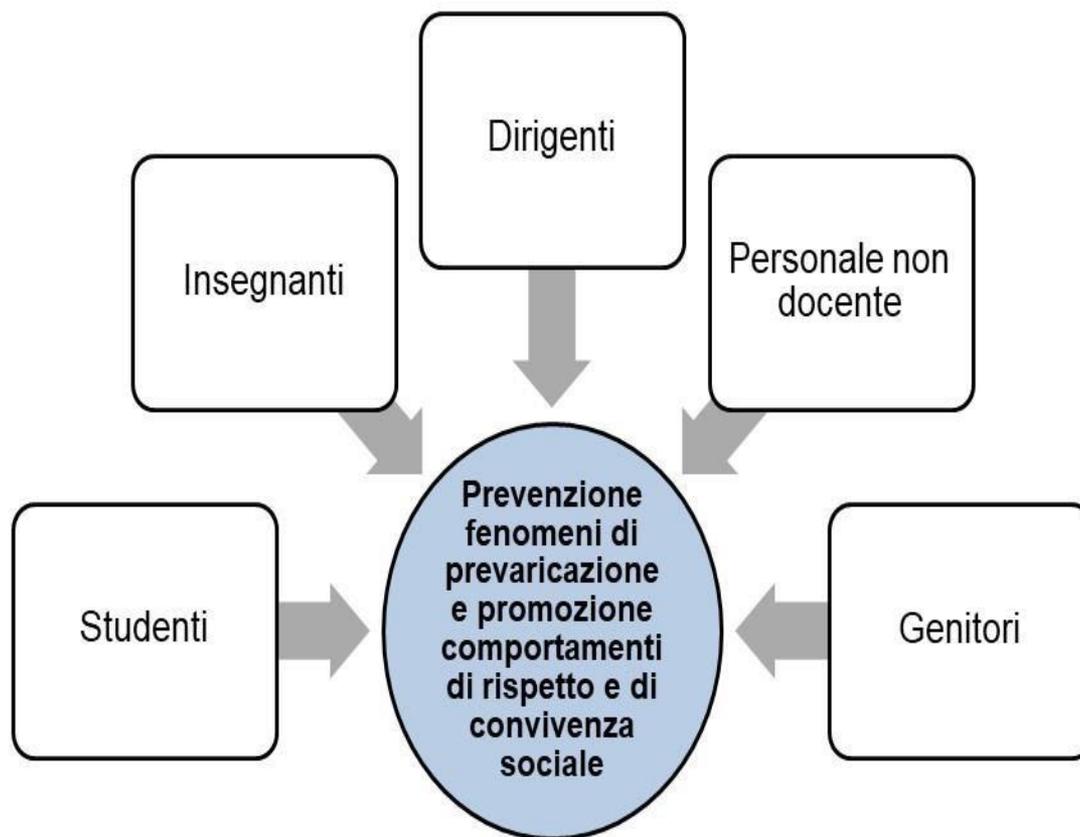
Istituto Comprensivo
Statale «Cerisano»
Protocollo di gestione dei
casi di bullismo e
cyberbullismo



Riferimenti Normativi

- ✓ **LEGGE 29** maggio 2017, n. 71 e ss.mm.ii.
- ✓ **Linee guida di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (ex D.M. 18 del 13 gennaio 2021)**

IL MODELLO DELLA POLITICA SCOLASTICA



Azioni di prevenzione della Scuola

- **Prevenzione primaria o universale**

Azioni rivolte a tutta la popolazione scolastica: progetti, laboratori

- **Prevenzione secondaria o selettiva**

Azioni focalizzate su gruppi a rischio, per condizioni di disagio o perché presentano già una prima manifestazione del fenomeno

- **Prevenzione terziaria o indicata**

Azioni rivolte a fasce della popolazione scolastica in cui il problema è già presente e in stato avanzato

**TALI EMERGENZE DEVONO ESSERE PRESE
IN CARICO DALLA SCUOLA
AL FINE DI:**

Interrompere/
alleviare la sofferenza
della vittima;

Responsabilizzare il
bullo o i bulli rispetto a
quello che ha o che
hanno fatto;

Mostrare a tutti gli altri
studenti che atti di
bullismo non vengono
accettati nella scuola e
che non vengono
lasciati accadere senza
intervenire;

Mostrare ai genitori
delle vittime, e più in
generale ai genitori di
tutti gli studenti della
scuola, che la scuola
sa cosa fare per la
gestione di casi del
genere.

Team Antibullismo e Team per l'Emergenza

Team Antibullismo:

- Dirigente scolastico, referenti bullismo/cyberbullismo e altre professionalità della scuola (animatore digitale psicologo, operatori socio-sanitari) per la gestione delle situazioni acute.

Team per l'Emergenza:

- Team antibullismo e figure specializzate del territorio anche tramite reti di scopo.



Fasi di intervento

1

1. La fase di **PRIMA
SEGNALAZIONE**

2- La fase di **VALUTAZIONE** e dei
colloqui di **APPROFONDIMENTO**
(con tutti gli attori coinvolti)

3

La procedura da seguire
una volta che è avvenuto
un presunto episodio di
bullismo e vittimizzazione
**PREVEDE 4 PASSI
FONDAMENTALI:**

2

3- La fase di **SCELTA
DELL'INTERVENTO** e della
GESTIONE DEL CASO

4- La fase di **MONITORAGGIO**

4

FASE 1

Segnalazione di un caso: che fare ?



1. Parlare con la vittima, rassicurarla, raccogliere le prime informazioni
2. Avvisare il più presto possibile il Dirigente scolastico e i colleghi del team docente/consiglio di classe riferendo quanto accaduto
3. Compilare la **scheda di segnalazione** e inviarla (cartacea o via mail) al Dirigente/Team Antibullismo in tempi rapidi

Non intraprendere altre azioni, né da soli né con i colleghi.

CARATTERISTICHE DELLA SEGNALAZIONE

Prima segnalazione di presunto caso di bullismo e vittimizzazione

Nome e cognome di chi compila la segnalazione _____ Data: _____

Classe _____ Sezione _____ Scuola secondaria di primo grado
 Scuola Primaria

1. La persona che segnala il caso di presunto bullismo è

- La vittima
- Un compagno della vittima, nome _____
- Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome _____
- Insegnante, nome _____ Classe _____
- Altri: _____ Classe _____

2. Vittima _____ Classe _____
Altre vittime _____ Classe _____

3. Bullo o i bulli (o presunto)

Nome _____ Classe _____
Nome _____ Classe _____
Nome _____ Classe _____

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

5. Quante volte sono successi gli episodi?

Semplice

Informazioni
essenziali

Moduli
ovunque

Tutta la
scuola deve
essere in
grado di
poterla fare

TUTTI LA DEVONO CONOSCERE

FASE 2: Valutazione e colloqui di approfondimento Il Team Antibullismo



- 1.** Riceve la scheda di prima segnalazione e si confronta con i docenti della classe
- 2.** Analizza la situazione (mediante scheda di valutazione approfondita)
- 3.** Individua le possibili azioni da intraprendere e le condivide con i docenti della classe. Se necessario, si attiva con altre figure del territorio.

LO SCOPO

AVERE INFORMAZIONI SULL'ACCADUTO

VALUTARE LA TIPOLOGIA E LA GRAVITÀ DEI FATTI

AVERE INFORMAZIONI SU CHI È COINVOLTO NEI DIVERSI RUOLI
(attori, vittime, testimoni passivi, potenziali difensori)

CAPIRE IL LIVELLO DI SOFFERENZA della VITTIMA

VALUTARE LE CARATTERISTICHE DI RISCHIO DEL BULLO

PRENDERE UNA DECISIONE PER LA GESTIONE DEL CASO

FASE 3: scelta dell'intervento e della gestione del caso

LA DECISIONE

Il Team per l'Emergenza, in base alle informazioni acquisite (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), procederà a definire il livello di priorità dell'intervento e le tipologie di intervento da eseguire:

LIVELLO DI
RISCHIO
DI BULLISMO E DI
VITTIMIZZAZIONE

Codice verde

*Situazione da
monitorare con
interventi preventivi
nella classe*

LIVELLO DI
RISCHIO
DI BULLISMO E DI
VITTIMIZZAZIONE

Codice giallo

*Interventi indicati e
strutturati a scuola e
in sequenza
coinvolgimento della
rete se non ci sono
risultati*

LIVELLO DI
RISCHIO
DI BULLISMO E DI
VITTIMIZZAZIONE

Codice rosso

*Interventi di
emergenza con il
supporto della rete*

CODICE VERDE



LIVELLO DI RISCHIO
DI BULLISMO E DI
VITTIMIZZAZIONE

Codice verde

Situazione da monitorare
con interventi preventivi
nella classe

APPROCCIO
EDUCATIVO
CON LA
CLASSE

3.1

INTERVENTO
INDIVIDUALE

3.2

GESTIONE
DELLA
RELAZIONE

3.3

COINVOLGERE
LA FAMIGLIA

3.4

SUPPORTO
INTENSIVO A LUNGO
TERMINE E DI RETE

3.5

L'APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE: ALCUNE RACCOMANDAZIONI



Approccio indiretto teso a sensibilizzare la classe rispetto al fenomeno in generale.

E' raccomandabile quando...

Tutto il gruppo è stato coinvolto nell'accaduto

Il livello di sofferenza della vittima e di gravità non sono molto elevate

Nel gruppo classe ci sono persone di cui la vittima si fida e che possono essere attivate e responsabilizzate verso un'azione di supporto e di difesa della vittima stessa

CODICE GIALLO

LIVELLO SISTEMATICO
DI BULLISMO E
VITTIMIZZAZIONE

Codice giallo

Interventi indicati e
strutturati a scuola e in
sequenza coinvolgimento
della rete se non ci sono
risultati

APPROCCIO
EDUCATIVO
CON LA
CLASSE

3.1

INTERVENTO
INDIVIDUALE

3.2

GESTIONE
DELLA
RELAZIONE

3.3

COINVOLGERE
LA FAMIGLIA

3.4

SUPPORTO
INTENSIVO A LUNGO
TERMINE E DI RETE

3.5

CODICE ROSSO

PIATTAFORMA
ELISA

LIVELLO DI URGENZA
DI BULLISMO E
VITTIMIZZAZIONE

Codice rosso

Interventi di emergenza con
supporto della rete



SCOPO DEL MONITORAGGIO

